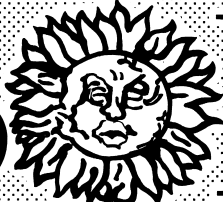


CANTICO del SOLE



Supplemento a
Il Cantico n. 1-2/2008
Autorizzazione del
Tribunale di Roma
n. 9717 del 10-3-1964

Per amore di verità

Questa edizione speciale del "Cantico del Sole" è un supplemento a "Il Cantico" a cura della Fraternità Nazionale. Si rende necessario infatti dedicare uno spazio informativo alla situazione della Fraternità Regionale di Campania Napoli per la grave confusione indotta da chi aveva il compito di "animare e guidare" la realtà regionale Ofs Minori.

Potete trovare la sintesi dei fatti intervenuti nella "Lettera ai Ministri e alle Fraternità Ofs Minori di Campania Napoli", fatti che evidenziano l'arbitrarietà del procedere ad un "autoscioglimento" del Consiglio Regionale e l'indebito "commissariamento" del denominato "Ofs d'Italia", realtà estranea alla Fraternità Nazionale Ofs Minori, che ha propria personalità giuridica autonoma nella Chiesa, di cui l'Ofs Minori di Campania Napoli è parte.

Tutto questo è intervenuto come improvvisa "svolta" del vostro ex consiglio regionale in difformità a quanto insieme stabilito in ambito di Fraternità Nazionale; il cambiamento, presentato in un primo momento come "apertura al dialogo", si è subito trasformato in cammino obbligato di unità con l'altra parte dell'Ofs asserendo che ormai l'Ofs Minori non esiste più. In questi giorni veniamo poi a conoscenza che l'"Ofs d'Italia" è arrivato ora a "decretare" la costituzione di un cosiddetto "coordinamento regionale unitario" per tutto l'Ofs della Campania, ben sapendo che non ha alcuna autorità sull'Ofs Minori e che non può invocare norme che riguardano solo le componenti che l'Ofs d'Italia rappresenta (Ofs capp., conv, Tor).

L'Ofs Minori Italiano esiste a tutti gli effetti, come attestano ben due Sentenze del S.T. della Segnatura Apostolica (giugno 2003, marzo 2006). E non c'è alcun pronunciamento della Chiesa che giustifichi questo modo di procedere, sia da parte dell'ex Consiglio Regionale, sia da parte di chi detiene l'altius moderamen, ancor meno poi da parte dell'"Ofs d'Italia".

La Fraternità Nazionale continua il suo lavoro sia di formazione e di apostolato, sia di ricerca di un cammino autentico di unità, cammino che è stato messo in discussione non da noi, bensì da quel processo di "unità" portato avanti dall'"Ofs d'Italia" unilateralmente con le metodologie forzose dell'inglobamento, e con grave pregiudizio della fisionomia del Terz'Ordine, tanto che l'Assemblea Nazionale, prendendo atto della risposta dell'Ofs

d'Italia alle opposizioni al "decreto di unificazione" mosse dai Ministri Provinciali Ofm Campani, nel marzo scorso ha dovuto denunciare quella unità come incompatibile con l'unione organica prevista dalla Regola (Documento approvato all'unanimità controfirmato da Angiola Lettieri, verbalista dell'Assemblea, cfr. Il Cantico 4/2007).

Ora in questa incresciosa situazione siamo di fronte ai paradossi che hanno accompagnato tutta la vicenda cosiddetta "unitaria" fin dagli inizi e sui quali bisogna esercitare un serio discernimento perché:

- in nome dell'unità si sta provocando una vera e propria lacerazione dell'Ordine;
- in nome del dialogo si fa come se l'altro non esistesse
- in nome di un progetto di "autonomia" dell'Ofs si stanno scavalcando le strutture laicali elette ai vari livelli e una parte del Prim'Ordine impone l'annessione come unità
- in nome dell'obbedienza alla Chiesa (anzi tacendo di essere fuori dalla Chiesa chi non entra nell'Ofs d'Italia) non si tiene alcun conto di ciò che hanno stabilito i più alti organismi della Chiesa in materia.

Si dà per scontata una unità come già fatta, quando ancora sono da determinare le modalità dell'unità. E all'Ofs Minori mai è stata data la possibilità di perseguire quella "propria via" che la Chiesa ci ha riconosciuto evidentemente per fondati motivi. Si stigmatizza l'Ofs Minori perché, in conformità al diritto della Chiesa, ha scelto di rispondere alla strumentalizzazione e all'abuso con l'andare al

(Continua a pag. 4)

INCONTRO REGIONALE - 1 MARZO 2008

È convocato un incontro regionale dei Ministri e degli appartenenti alle Fraternità Ofs Minori di Campania Napoli sabato 1 marzo 2008 presso il Convento di S. Pasquale a Chiaia a Napoli (Piazza S. Pasquale 3) dalle ore 15,00 alle ore 18 per esaminare la situazione della Fraternità Regionale e individuare insieme le vie per il cammino futuro. L'incontro sarà coordinato dalla Ministra Nazionale Argia Passoni e dal Vice Ministro Nicola Simonetti. Per ogni informazione telefonare a 06631980 - 0818330888.

Roma, 31 gennaio 2008

Ai Ministri e alle Fraternità Ofs Minori Campania Napoli

Carissimi Ministre e Ministri, ci rivolgiamo a voi per la responsabilità che ci compete e per amore di quella verità che ha sempre guidato la nostra Fraternità Nazionale.

Riuniti in Consiglio Nazionale domenica 27 gennaio 2008, siamo venuti a conoscenza dal Vice Ministro Nazionale, Nicola Simonetti, dell'incresciosa situazione venutasi a creare nella vostra realtà regionale, dove, in nome di un presunto dialogo con l'altra parte dell'Ofs presente in regione, siete stati fatti oggetto di un'azione indebita di accorpamento al cosiddetto "Ofs d'Italia".

Nella riunione di sabato 26 gennaio presso la Vostra Sede regionale siete stati posti di fronte ad una situazione dai contorni completamente alterati rispetto alla prassi dell'Ordine e rispetto alle reali condizioni dell'Ofs Minori italiano. Angiola M. Lettieri, da voi conosciuta come ministra regionale, ha dichiarato "autosciolto" il Consiglio Regionale Ofs Minori di Campania Napoli, notificando il "commissariamento" del cosiddetto "Ofs d'Italia", e lei stessa presentandosi come "delegata" dell'Ofs d'Italia; il tutto avallato dal MR Ministro Provinciale, fr. Agostino Esposito, con la dichiarazione che l'unico Ofs esistente è l'"Ofs d'Italia", l'unico riconosciuto dalla Chiesa, e che l'assistenza verrà data solo all'"Ofs d'Italia".

Poiché siete stati posti di fronte a un "fatto" compiuto, su cui nessuno dei soggetti in questione aveva facoltà di fare e di dire quanto ha detto, siamo tenuti a farvi presente che:

- Non è in potere di A. Lettieri o di chiunque altro consigliare di "autosciogliere" alcun Consiglio, esistendo a tutti gli effetti la Fraternità Nazionale Ofs Minori in cui l'Ofs Minori di Campania Napoli è incardinato; e ancor più essendo detto Consiglio già scaduto e dunque semplicemente in continuità di mandato da parte del Consiglio Nazionale Ofs Minori che lo ha insediato;
- Il suddetto "atto" non ha consistenza giuridica, in quanto l'"Ofs d'Italia" non ha possibilità di "commissariare" Fraternità su cui non ha alcuna giurisdizione, tanto che non è possibile neppure impugnare detto "commissariamento" perché privo di valore per la legislazione della Chiesa;
- Non corrisponde alla realtà quanto affermato dal MR Ministro Provinciale, visto quanto stabilito dalla Segnatura Apostolica che anche nella sua ultima sentenza ribadisce che non c'è alcun atto di estinzione dell'Ofs Minori Italiano; né il MR Ministro Provinciale ha alcun potere di riconoscere "deleghe" dell'"Ofs d'Italia", perché anch'egli come Ministro Provinciale è tenuto a rispettare le leggi della Chiesa e le sentenze dei massimi organismi della Chiesa in materia,

A fronte del grave disorientamento che certamente è stato indotto, desideriamo con chiarezza ribadire alcuni punti di riferimento, che vi preghiamo di tenere presente nella vostra riflessione:

1. Il problema dell'unità non è il problema di "unità sì" o "unità no", riguarda esclusivamente il "come" farla. Nessuno di noi si è mai opposto all'unità; anzi la Fraternità Nazionale ha lavorato e sofferto in tutti questi anni per ricreare le condizioni fondamentali di una reale unione organica come previsto dalla Regola, che, nella salvaguardia della identità del Terz'Ordine, non può basarsi sul sopruso, sul carpire la buona fede, bensì sulla comunione e sulla collaborazione senza le quali non si dà unità che voglia dirsi ecclesiale.

2. Non si può agire in nome del dialogo, della fraternità e dell'unità in definitiva, interrompendo il dialogo col proprio Consiglio Nazionale e agendo in completa disarmonia con le scelte fin qui progettate e condivise nell'Assemblea Nazionale da tutte le regioni d'Italia, Campania Napoli compresa. Così facendo si disattendono proprio con la Fraternità Nazionale di appartenenza i valori che si dicono di perseguire.

3. Pur nell'improvvisa "svolta" del vostro ex Consiglio Regionale, la Fraternità Nazionale si era accordata il 30 dicembre u.s. con Angiola Lettieri e Carlo Tucciello confermando la disponibilità a un dialogo con l'Ofs d'Italia, disponibilità mai venuta meno, da precisare in sede di Assemblea Nazionale in maniera più opportuna ed efficace, nella chiarezza che il dialogo si può fare solo tra due parti che si rispettano e si riconoscono reciprocamente. Fare una scelta che abbandona questa disponibilità, dire che il riconoscimento reciproco è motivo per l'altro Ofs di non incontrarsi, e andare avanti tagliando il legame con la Fraternità Nazionale, significa che non si sta lavorando per il dialogo e l'unità: ci si sta consegnando all'altra parte dell'Ofs, assecondando quel movimento di fagocitazione portato avanti, sotto la bandiera dell'unità, dall'"Ofs d'Italia" con tutti i mezzi, addirittura arrogandosi inesistenti diritti sulle nostre Fraternità. Basti a questo proposito ricordare quanto intervenuto anche non più tardi dello scorso anno, dove a fronte di un "decreto" di unificazione prodotto dall'"Ofs d'Italia" sulla Campania, la stessa Angiola come Ministra Regionale scriveva il 25 gennaio 2007 ai responsabili nazionali Ofs d'Italia "... rusciamo tale decreto ... che costituisce soltanto l'ennesimo atto di totale arbitrarietà dell'"Ofs d'Italia" nei confronti delle Fraternità Ofs Minori invitiamo a cessare ogni atto di ingerenza, di turbativa, e ogni qualsiasi atto teso a carpire la buona fede delle persone. Altrimenti ci vedremo costretti ad adire le vie per tutelare la nostra realtà ... non potendo tollerare oltre lo scandalo di chi in nome della fraternità e dell'unità, agisce come se l'altro non esistesse, scavalcando ogni norma e provocando lacerazioni sempre più profonde".

4. Che cosa è cambiato da quel momento? Nulla è cambiato, quindi l'iniziativa messa in atto dal vostro

ex consiglio presenta molti lati oscuri. Così come non è cambiato nulla rispetto all'agosto scorso quando il vostro Ministro Provinciale è personalmente intervenuto al Capitolo Nazionale Gifra presieduto dalla Ministra Nazionale Ofs Minori, Argia Passoni, partecipando lui stesso alla votazione del Consiglio.

5. E non è per nulla "tutto compiuto" come si vorrebbe far credere; lo evidenziano le cause pendenti presso la Segnatura Apostolica e lo ha evidenziato oltremodo la proposta avanzata da parte della Congregazione Ivcsva di una commissione paritetica di esperti dei due governi dell'Ofs italiano per approfondire i nodi giuridici fondamentali ancora da derimere, primo fra tutti la modalità dell'unità (proposta che peraltro ha avuto il secco rifiuto del Ciofs e dell'Ofs d'Italia a comprova di chi è per il dialogo e l'unità): ora quale unità è già compiuta se ancora si devono stabilire i modi per la realizzazione dell'unità in Italia?

L'azione oggi portata avanti con il "commissariamento" dell'Ofs d'Italia, sotto l'insegna dell'unità, rivela al contrario il disattendere un reale processo di unità, che non si può confondere con l'annullamento di una parte. Invece che portare frutto sul piano di quella autentica unità a cui tutti teniamo, tutto questo porterà solo ulteriore divisione.

* Non porterà all'unità nell'ambito della Regione perché i confini territoriali previsti dall'"Ofs d'Italia" non trovano coincidenza con le nostre diverse realtà provinciali e la scelta che viene prospettata è in chiaro contrasto con la volontà delle restanti province Ofs Minori di Salerno Lucania e di Sannio Irpinia per i motivi sempre sostenuti anche da Campania Napoli;

* Procurerà lacerazioni al vostro Ofs di Campania Napoli perché i confini civili previsti dall'Ofs d'Italia prevedono il trasferimento al Lazio di gran parte delle vostre Fraternità poste al vostro confine settentrionale.

* E non darà alcun contributo a livello nazionale, perché un'azione portata avanti unilateralmente secondo le logiche proprie dell'"Ofs d'Italia" [che non tengono alcun conto delle sentenze della Chiesa che chiamano a "collaborare" esigendo il rapporto almeno tra due parti istituzionali] porta solo fuori strada, allontanando la possibilità proprio di quella unità che si vuole perseguire. Del resto che cosa è possibile costruire se l'altra parte dell'Ofs è arrivata a dire che non è mai giuridicamente esistita la Fraternità Nazionale Ofs Minori (cfr risposta "Ofs d'Italia" del 31/1/2007 alle contestazioni da parte dei Ministri Provinciali Ofm Campani al sopracitato "decreto")?

Vi chiediamo pertanto, carissimi fratelli, di non avallare una scelta così infausta nei suoi possibili sbocchi. Non sono in gioco questioni di secondaria

importanza, né interessi di parte, è in gioco il bene di tutto l'Ofs. Noi siamo a vostra disposizione, in attesa di potere approfondire in un incontro con tutti voi questa complessa situazione che insieme dobbiamo meglio comprendere e sanare. La Fraternità Nazionale provvederà a breve a indicare i modi per la ricostruzione di una propria struttura in Campania Napoli; nel frattempo per ogni necessità saranno riferimento diretto per la Fraternità Regionale la ministra nazionale Argia Passoni e il vice ministro nazionale Nicola Simonetti, che possono essere contattati per ogni chiarimento.

Lo Spirito del Signore sostenga ciascuno per fare responsabilmente la propria parte. Invochiamo da Lui la forza e la grazia per ritrovare nella comunione e nella fraternità che sempre ci ha legato, vie più solide e vere di costruzione di quella unione organica prevista dalla Regola di cui siamo stati e continuiamo ad essere convinti assertori.

*A nome e per conto del Consiglio Nazionale Ofs Minori
Argia Passoni, ministra nazionale*

Argia Passoni - argiapassoni@libero.it - 3282288455
- 06631980 - Nicola Simonetti - 3391378560 -
0818330888 - nicolasimonetti@inwind.it

Comunicato

In relazione al "decreto" di nomina da parte dell'Ofs d'Italia (28 gennaio 2008) di un "coordinamento regionale" unitario per l'Ofs della Campania, poiché l'Ofs d'Italia non ha competenza giuridica sull'Ofs Minori che è persona giuridica autonoma agli effetti ecclesiali e civili, tale "decreto" non ha alcun valore per le Fraternità Ofs Minori.

Dunque nessuno dei componenti il suddetto comitato, né alcuno dei rappresentati "Ofs d'Italia" ai vari livelli può presentarsi nelle Fraternità Ofs Minori a svolgere visite, capitoli, incontri, né tanto meno a richiedere adesioni, la visione o il rilascio di registri, verbali, od altro che costituisce parte della storia e della vita delle Fraternità.

Quanto sopra vale anche per Angiola Lettieri, Carlo Tucciello, Giuseppe Airoma, Michele Ortaglio, Assunta Giannone che, con la disponibilità a entrare a far parte del predetto "comitato", si sono posti automaticamente fuori dall'Ofs Minori.

Per il momento, fino alla costituzione di una nuova struttura regionale di servizio Ofs Minori, l'autorità di riferimento è la Fraternità Nazionale Ofs Minori nelle persone della Ministra Nazionale Argia Passoni e del Vice Ministro Nazionale Nicola Simonetti.

(Continua da pag. 1)

discernimento degli organismi che la Chiesa stessa ha stabilito, dimenticando che, "La legge della Chiesa è, anzitutto, *lex libertatis... a tutela dei delicati interessi delle cose di Dio...*" (Papa Benedetto XVI al Pontificio Consiglio per i testi legislativi 25-1-08).

Siamo di fronte ad una situazione complessificata ad arte, perché fin dall'inizio, se si volevano davvero risolvere i problemi per mettere in atto il processo di unità organica, tutti avrebbero atteso la parola definitiva della Chiesa, mentre al contrario, pur essendoci la sospensiva degli organismi ecclesiali preposti, si è proceduto come se tutto questo non avesse alcun valore, in un continuo lavoro volto a carpire la buona fede delle persone per tentare di creare situazioni di fatto irreversibili. L'operazione di creare "coordinamenti regionali" cosiddetti "unitari", dicendo già annullati dal 2004 tutti i consigli regionali, in nome di norme emanate nell'aprile 2003 e dunque prima ancora della prima Sentenza della Segnatura, va esattamente in questa direzione. Se infatti fosse stata vera e legittima la competenza dell'Ofs d'Italia anche sull'Ofs Minori, come avrebbero potuto esserci i rinnovi dei Consigli Regionali Ofs Minori (a cominciare da quello di Campania Napoli del 2004 fino ai rinnovi dell'ultima parte dell'anno 2007 e a quelli di questo inizio 2008)?

I motivi che hanno condotto fin qui la Fraternità Nazionale proseguendo con perseveranza e fedeltà, secondo il mandato ricevuto, nell'adempimento dei propri compiti e nella tutela della propria realtà, sono stati fondamentalmente due:

1. salvaguardare lo status giuridico di terz'ordine, e dunque quel nesso vitale tra Primo e Terz'Ordine che sta alla base della nostra forma di vita, e che richiede una unità nella pluriformità delle appartenenze;

2. dire con la nostra "resistenza" cristiana e con la nostra disponibilità al dialogo che il modo dei rapporti nella Famiglia francescana non può essere quello del dominio e dell'abuso, ma deve essere ordinato alla fraternità.

Crediamo ancora che questi motivi siano estremamente importanti perché siamo più che mai convinti che con i colpi di mano non si costruisce nulla, né tanto meno si potrà dare luogo a quella "unione organica" prevista dalla Regola che deve sostanziarsi di rispetto, di comunione, di veri sentimenti ecclesiali, a partire da quell'essere uno in Cristo Gesù nostro Signore da cui tutto il resto dipende.

La gravità dell'ennesimo tentativo di stravolgere la vita delle nostre Fraternità con informazioni ingannevoli ci richiama ad una presa di posizione ed a vigilanza nei confronti di chi ha la pretesa di prevaricare perfino il giudizio della Chiesa. Non possiamo infatti in coscienza lasciar correre "per amore di pace" perché ci illuderemmo di poter costruire qualcosa di grande come l'unità ecclesiale sulla sabbia delle nostre "convenzioni" invece che sulla roccia della parola evangelica, che ci chiama a spenderci con autenticità insieme per la vita del mondo. Ne vogliamo parlare con tutti voi perché solo insieme potremo trovare le vie della verità nella carità che tutta questa situazione richiede. La prima "riparazione" sarà proprio quella di comprendere ciò che è in gioco per poter "rispondere" della nostra vocazione. Per questo ti invitiamo all'incontro che si terrà a Napoli presso il Convento di S. Pasquale a Chiaia (Piazza San Pasquale 3) sabato 1 marzo 2008 dalle ore 15,30 alle ore 18,00: verranno lì condivise anche le indicazioni per la ricostruzione della struttura Ofs Minori a servizio di tutta la Fraternità Regionale.

Intanto invociamo il Signore e preghiamo in ogni Fraternità perché il suo Spirito sappia condurci a fare in ogni momento la sua volontà e a servirlo, sapendo assumere con coraggio le nostre responsabilità.

La Fraternità Nazionale Ofs Minori

Roma, 31 gennaio 2008

Gent.ma Sig.ra Angiola M. Lettieri
e p.c. Al MRP Agostino Esposito,
Ministro Provinciale Ofm Campania Napoli

Carissima sorella,

Il Consiglio Nazionale Ofs Minori, riunitosi a Roma in data 27 gennaio 2008, è venuto a conoscenza che, dietro il pretesto di dare un segno di apertura al dialogo con l'altra parte dell'Ofs della tua regione, hai portato avanti un processo di accorpamento al cosiddetto "Ofs d'Italia" fino ad arrivare a dichiarare "auto sciolto" il consiglio regionale dell'Ofs Minori di Campania Napoli, e che hai assunto funzioni di sedicente "delegata" dell'"Ofs d'Italia", come tu stessa hai dichiarato all'incontro regionale di Campania Napoli sabato 26 gennaio 2008.

Ciò premesso si puntualizza per te e per i fratelli e le sorelle che hai messo in stato di confusione che:

a) Non è in tuo potere di "autoscogliere" alcun Consiglio, esistendo a tutti gli effetti la Fraternità Nazionale Ofs Minori in cui l'Ofs Minori di Campania Napoli è incardinato; e ancor più essendo detto Consiglio già scaduto e dunque

semplicemente in continuità di mandato da parte del Consiglio Nazionale Ofs Minori che lo ha insediato;

b) E' inesistente qualsiasi atto di "commissariamento" da parte del cosiddetto "Ofs d'Italia" e dei suoi rappresentanti, poiché esso non ha alcuna competenza giuridica sulle Fraternità Ofs Minori; si tratta di realtà giuridiche diverse;

c) Né ha alcun potere di riconoscere "deleghe" dell'"Ofs d'Italia" il MRP. Agostino Esposito, perché anch'egli come Ministro Provinciale è tenuto a rispettare le leggi della Chiesa e le sentenze dei massimi organismi della Chiesa in materia.

Ti diffidiamo quindi dal proseguire a ingenerare ulteriore disorientamento, anche per non costringerci ad adire proprio nei tuoi confronti le vie di tutela previste e ti facciamo presente che tu stessa con il tuo agire, e dichiarandoti "delegata" del "Ministro nazionale Ofs d'Italia", ti sei messa fuori dall'Ofs Minori, e, essendo di conseguenza decaduta da qualsiasi ruolo di responsabilità ai vari livelli, non puoi parlare per l'Ofs Minori.

A questa lettera, proprio per evitare equivoci, sarà data la pubblicità necessaria.

Ti salutiamo fraternamente.

Argia Passoni, Ministra naz.le Ofs Minori d'Italia